



TAVOLO PAC - MASAF 22 FEBBRAIO 2024

Premessa

Il 26 febbraio prossimo è convocato il Consiglio dei Ministri agricoli a Bruxelles ed in quella sede è prevista l'informativa, da parte della Presidenza e della Commissione Europea, in merito alle risposte da dare sulla situazione di crisi del settore agricolo in questo momento.

Nei giorni scorsi, si è parlato di un possibile pacchetto di misure che la Commissione avrebbe preparato, per discuterne con i Ministri agricoli dei Paesi membri.

Le informazioni disponibili sono limitate; si parla di qualche intervento di semplificazione e di misure di sostegno a favore degli operatori economici.

La maggior parte dei Paesi membri ha formulato una serie di proposte che verosimilmente saranno considerate durante il Consiglio agricolo. L'Italia chiede una deroga totale della BCAA 8 (gli obblighi per la biodiversità che prevedono i requisiti dei terreni a riposo ed il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio) e della BCAA 7 che contempla l'obbligo della rotazione del terreno.

Tematiche da evidenziare

La presente convocazione è l'occasione per CAI Agromec di portare all'attenzione del governo alcune esigenze specifiche della categoria e ribadire la necessità di intervenire su tematiche di interesse trasversale.

Gli argomenti sensibili sono di seguito riportati:

- **Revisione degli eco-schemi nel PSP:** si ritiene opportuno proporre la modifica dell'architettura degli eco-schemi nel Piano Strategico Nazionale della PAC, prevedendo misure semplici e di agevole comprensione e mirate a rafforzare alcune produzioni strategiche, come ad esempio il mais, i cereali e le colture industriali. La proposta potrebbe essere quella di istituire un eco-schema sull'agricoltura di precisione.
- **Condizionalità rafforzata:** si propone di rivedere le regole di condizionalità rafforzata a livello europeo, e contemporaneamente a livello nazionale, prevedendo una deroga per l'anno 2024 alla BCAA 7 (rotazione) e consentire la possibilità di utilizzare la diversificazione colturale, in luogo della rotazione obbligatoria. Inoltre si propone di rivedere la BCAA 8, evitando di lasciare a riposo i terreni e di favorire l'utilizzo a scopi produttivi ed agronomici che peraltro procura vantaggi ambientali in termini di fertilità, che non si ottengono con la semplice messa a riposo. Si precisa inoltre che, seppur bene accette, anzi richieste, le deroghe ad un sistema così importante (avvicendamenti e riposi) generano difficoltà nelle programmazioni aziendali, pertanto si richiede che tali modifiche diventino strutturali nell'ambito di questa riforma delle PAC.



- **Aiuti accoppiati al reddito:** l'Italia ha saturato per intero gli spazi disponibili. Per poter ampliare l'intervento verso nuovi settori o intensificare i contributi per quelli già beneficiari, è necessario prevedere una modifica del regolamento di base dell'Unione Europea, innalzando l'aliquota massima del sostegno accoppiato oltre il 15% oggi previsto. Si potrebbe formulare l'ipotesi di un aiuto accoppiato per il mais.
- **Regime de minimis e Quadro temporaneo aiuti di Stato:** Si chiede di prolungare il quadro temporaneo in scadenza e prevedere l'inserimento di una moratoria sui debiti degli agricoltori, in modo da evitare il blocco dell'accesso al credito. Inoltre si chiede di innalzare sensibilmente il de minimis agricolo nel triennio (come ad esempio è stato fatto per le imprese extragricole che da 200.000 euro è stato portato lo scorso 01/01/2024 a 300.000 euro) perché ad oggi imprese in difficoltà come quelle frutticole (pere/kiwi) rischiano di non ricevere i contributi (o riceverli solo parzialmente) per effetto di questo limite, come anche le aziende risicole e tantissime altre situazioni.
- **Sviluppo rurale:** le informazioni che arrivano dai territori fanno emergere una sostanziale carenza di risorse, in particolare per alcune misure a superficie di ampio utilizzo come l'integrato, il biologico e l'indennità compensativa. La situazione è diversificata in base alle Regioni e Province autonome. Nel complesso però è ormai evidente il problema della scarsità dei fondi; si segnala inoltre la poca versatilità di un sistema macchinoso che prevede risorse per problematiche che spesso sono superate, a cui l'azienda ha già posto rimedio al fine di far fronte ai rapidi cambiamenti delle dinamiche tecniche e di mercato. Sempre nell'ambito dello sviluppo rurale sarebbe opportuno, ed economicamente e socialmente sostenibile, introdurre misure specifiche relative al finanziamento di investimenti tecnologici da parte di agromeccanici disposti ad integrarsi con gli agricoltori secondo la previsione di accordi di filiera. Tale innovazione, considerando che la competenza territoriale di una macchina gestita da un agromeccanico è sicuramente superiore a quella di una singola impresa agricola, permetterebbe di massimizzare l'impatto sul territorio degli investimenti comunitari.
- **Semplificazione della PAC:** sarebbe opportuno attivare un processo serio e incisivo di sburocratizzazione della PAC e di riduzione degli oneri amministrativi che gravano sulle imprese.
- **Commercio internazionale:** potrebbe essere opportuno che l'Unione Europea introducesse regole per pretendere dai propri partner commerciali la garanzia di condizioni di reciprocità in materia di standard ambientali e sociali. La proposta francese delle "clausole specchio" può essere un riferimento da prendere in considerazione.

Roma, 21 febbraio 2024